

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN & VOITNER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Agosto a 31 Dicembre 1895
L. 6.75
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

I giorni la commissione, composta degli onori. Galli, Sensales e Ferro-Luzzi, che è incaricata di studiare le riforme da introdursi nei servizi della P. S.
Il lavoro è quasi ultimato e fra giorni, come saprà qualche cosa.
Intanto è certo che il riordinamento della P. S. non potrà essere interamente attuale che in un periodo di tempo piuttosto lungo, come è certo del pari che esso richiederà una spesa non indifferente.
Dovendosi poi liquidare un numero straordinario di pensioni ai funzionari, che dovranno essere collocati a riposo, si cercherà di limitare i collocamenti a riposo negli altri rami dell'amministrazione.

I punti neri dell'Eritrea

Mercatelli scrive alla *Tribuna* che Menelik aspetta con impazienza il ritorno della Missione mandata in Russia. Aggiunge come alcuni informatori riferiscono che arrivano continuamente al campo di Menelik cannoni, fucili e munizioni.
Relativamente a Mangascia, il corrispondente dice che egli si trova in posizione assai fortificata, sempre minaccioso a nostro riguardo. Ha viveri in abbondanza, impedendo ogni esportazione verso Adua e Adigrat. Fa grande caccia ai nostri informatori; prima li bastonava, ora taglia loro le mani ed i piedi, se pure non li uccide.
Otto dei nostri informatori avrebbero fatta questa fine. I suoi soldati sono pagati bene, vivendo in continue fantasie. I suoi capi, che gli sono molto affezionati, lo eccitano a spingersi avanti, verso Makalla, ma Mangascia resiste allegrando gli ordini del negus.
Mecatelli infine afferma esistere trattative coi dervisci ed esservi un lavoro febbrile d'armamento mentre da parte nostra non si fa nulla, o quasi.

La nota

PER LA DENUNCIA DEL TRATTATO ITALO-TUNISINO

Oggi si assicurava che la pubblicazione della Nota relativa alla questione della denuncia del trattato italo-tunisino subirà molto probabilmente un ritardo, e ciò perchè si aspettano importanti comunicazioni da parte del Governo francese.
Anzi in certe sfere si incomincia a credere che la Nota non verrà neppure pubblicata.

Tutti i rapporti relativi a questa vertenza, che il conte Tornielli ha mandato in questi giorni a Roma, confermano essere vivo desiderio del Governo francese di non creare nuove cause di dissensi tra la Francia e l'Italia e di non porre un nuovo argine alla corrente, che qui si era manifestata così attiva sia al di qua che al di là delle Alpi, in favore del ristabilimento dei rapporti commerciali tra i due paesi.
Ora si osserva che, se così buone disposizioni realmente esistono, una Nota diplomatica o sarebbe superflua o guasterebbe quelle buone disposizioni.

I premi al merito industriale

L'on ministro d'agricoltura, industria e commercio ha indirizzato ai presidenti delle Camere di commercio la seguente circolare concernente i decreti che noi abbiamo già pubblicati:
«I progressi conseguiti ormai dalle nostre industrie manifatture e la crescente attività di esse, attestano del largo spirito di iniziativa dei produttori nazionali e dell'efficace opera loro al nostro risorgimento economico.
«Premio ed incoraggiamento meritano siffatte proficue iniziative, allo svolgimento delle quali sono affidate la grandezza industriale del nostro paese, la parte sempre più notevole che esso è chiamato ad avere nel movimento degli scambi internazionali.
«A tale uopo con regio Decreto in data 4 corrente, n. 183, vennero istituiti premi al merito industriale ed alla cooperazione industriale.
«È con ciò intendimento del governo di premiare e di incoraggiare coloro che maggiormente si adoperano ad accrescere e perfezionare la produzione nazionale.
«I premi sud detti furono limitati a talune categorie e si in industrie per necessità di bilancio, ed in omaggio altresì al parere espresso dal Consiglio dell'industria e del commercio, il quale, nella sessione del 1893 avvisò essere opportuno di istituire simili concorsi successivamente per gruppi di industrie per guida che tutti i rami dell'attività industriale possano mano a mano cimentarsi in tali gare.
«Il presente concorso è, pertanto, il primo di una serie di altri che saranno aperti negli anni avvenire. Esso fu limitato ai gruppi di industrie indicate dal decreto reale suddetto.
«Allegati alla presente sono riprodotti il regio decreto che bandisce il concorso e il de-

creto ministeriale che stabilisce le norme da osservarsi per essere ammessi al concorso stesso.
«Le domande dei concorrenti dovranno, insieme a tutti i documenti, che giustificino i titoli di merito, e, quando ne sia il caso, i campioni dei prodotti da essi fabbricati, essere inviate a questo Ministero - Divisione industria e commercio - non più tardi del 31 dicembre 1895.
«L'esame delle domande e dei titoli di cui sopra, sarà fatto da apposite Commissioni, nelle quali sarà rappresentato il Consiglio dell'Industria e del commercio, cui è deferito il giudizio definitivo sul conferimento dei premi.
«E dopo non breve periodo di tempo che questo Ministro invita nuovamente le industrie paesane a manifestare i loro progressi e la loro operosità.
«L'iniziativa di questo Ministero non deve sfuggire all'attenzione di codesta rappresentanza commerciale, alla quale rivolgo preghiera di far conoscere agli industriali del proprio distretto le condizioni del concorso.
«Al contenuto della presente circolare, nonché ai due decreti di cui trattasi, desidero perciò che sia data la maggiore pubblicità.
«Gradirò un cenno di ricevuta della presente.
«Il ministro
«A. BARAZZUOLI»

CRONACA DELL'ESTERO

Germania
Le grandi manovre tedesche
I giornali rilevano l'importanza della presenza del principe di Napoli alle grandi manovre tedesche.
La *Gazzetta di Breslavia* dice che anche Re Umberto non avrebbe mancato di prendere parte a tali manovre se non ci fosse l'affare della visita non restituitagli dall'Imperatore d'Austria.
Russia
Lavori militari
Si nota da qualche tempo una febbrile attività negli arsenali di terra e di mare della Russia.
Nei diversi polverifici dello Stato è stato notevolmente aumentato il personale.
Si direbbe che la Russia si prepara attivamente a sostenere una guerra nella ventura primavera.
Dispacci Telegrafici
(AGENZIA STEFANI)
LONDRA, 31. - *Comuni*. Essendosi sollevata la questione circa lo sgombramento dell'Egitto, Curzon dichiara che il momento è male scelto per discutere sullo sgombramento. Soggiunge che la politica d'inazione non è desiderabile, ma la politica di azione ancora meno.

LONDRA, 31. - Gli scoperanti di Dundee riprendono il lavoro alle antiche condizioni.
TANGERI, 31. - Il sultano lascerà Fez il 7 settembre. Suo zio accettò le funzioni di vicere.
CETTINJE, 31. - Vi fu una grande dimostrazione popolare dinanzi alla legazione di Russia per ringraziare lo czar del dono delle armi testè inviate nel Montenegro.
SPA, 31. - Durante una passeggiata a cavallo la regina del Belgio cadde mentre saltava un fosso. La regina rimase ferita alla testa; però poté risalire a cavallo e tornare a Spa. Sebbene la regina rimanga a letto, tuttavia il suo stato non è grave.

LA PARTENZA DI BARATTIERI PER L'AFRICA

VOCI INFONDATE
Troviamo nella *Gazzetta di Treviso*:
«Alcuni giornali pubblicarono notizie allarmanti sulle condizioni dell'Eritrea ed accennarono alla anticipata partenza del generale Barattieri, causa queste condizioni.
S. E. il Governatore dell'Africa italiana, interpellato stamane in proposito, dichiarò che nulla affatto di nuovo è succeduto laggiù; che tutto vi è tranquillo e che Egli partirà nel giorno precedentemente stabilito, che è il 15 del prossimo settembre.
Che Egli non prenda parte alle feste di Roma è naturale, giacchè esse saranno il 20 ed egli avea sempre disposto la sua partenza pel 15.
Le notizie propalate sono quindi assolutamente inattendibili.»

GRANDI MANOVRE NEGLI ABRUZZI

La Regina al campo - L'annuncio dell'arrivo - In attesa.
Aquila 31
Il sindaco ha pubblicato un proclama, che annuncia l'arrivo della Regina nel pomeriggio.
La città è festante ed animatissima. I balconi e le finestre sono pavesati. Dappertutto grande profusione di fiori. La musica percorre le vie della città.
La Regina giungerà alle ore 4 pom. e sarà ricevuta alla stazione dal Re, da una commissione di signore e dalle autorità civili e militari.
La cittadinanza prepara alla Regina una festosa accoglienza.
Alle ore 3 pom. si riuniscono le associazioni cittadine per recarsi a ricevere la Regina.
Alle ore 3.30 numerose carrozze con le autorità civili e militari e con le signore si avvia alla stazione.
Il popolo si affolla lungo le vie e le piazze

NOTIZIE DELLA GUERRA

(Dai Giornali)
Sulle voci sparse di forti combattimenti avvenuti nei giorni scorsi l'*Indépendance belge* dice ed assicura nel modo più formale che Bazaine ha combattuto ancora il 24 e 25 e con buon successo.
Il 24 Bazaine (che dal 14 al 18 era stato chiuso ogni giorno in Meiz dai telegrammi del Re di Prussia) occupava un'altra volta le forti posizioni di Gravelotte verso Brierst una linea da 12 a 15 chilometri verso Nord.
Il corrispondente dell'*Indépendance belge* assicura che anche il 25 i prussiani furono respinti, e soffersero gravissime perdite.
Si sa che le comunicazioni telegrafiche di Bazaine con Parigi sono rotte da vari giorni, e che il maresciallo ha dichiarato di non voler dare notizie di sorta.
×
Scrivono da Parigi in data 29 alla *Gazzetta d'Italia*:
Ritenete per certo che l'armata di Mac-Mahon si è congiunta a quella di Bazaine. Non è più un mistero.
Il Duca di Magenta scriveva l'altro giorno a sua moglie che aveva avuto un lungo abboccamento col maresciallo Bazaine e che tutto andava bene.

Appendice

Num. 24
1870

Dispacci Telegrafici

Vienna, 31. (ufficiale)
Si ha da Varennes in data d'ieri che l'avanguardia del dodicesimo corpo ebbe un felice combattimento presso Nonart colle truppe del quinto corpo francese.
La ferrovia fra Thionville e Mezières venne resa impraticabile in due punti dai distaccamenti prussiani.
Parigi, 31
Il *Figaro* assicura che Bazaine sorprese in tutta la cavalleria del principe Federico Carlo, che sarebbe stata distrutta.
In seguito a questo successo le due armate di Bazaine e di Mac-Mahon avrebbero prese delle posizioni che assicurano completamente le loro spalle.
Parigi, 31
Secondo le ultime notizie il quartiere generale del Re sarebbe a Grand-pré.
Sembra che una battaglia sia imminente.

Parigi, 31
(Corpo Legislativo) - Keller legge una lettera da Strasburgo che dice:
I prussiani tirano contro la città non contro le fortificazioni, bruciano un quarto di città.
Gli abitanti preferiscono morire anzichè arrendersi.
Il nemico impiega i prigionieri a fare trincee contro la città, la popolazione rifugiata nelle chiese, i prussiani risposero al vescovo di Strasburgo che non avevano tempo di fare l'assedio, ma prenderebbero la città col terrore mediante un bombardamento.
Keller denuncia questa condotta dei prussiani allo siegno dell'Europa.
Queste informazioni producono grande sensazione e sollevarono la Camera ad un grido di disdegno.
La Camera unanime dichiara che Strasburgo ha bene meritato e non cesserà d'essere francese.
Keller domanda che si nomini una Commissione che vada nell'Alto Reno per armare la popolazione che sorgerà come un solo uomo.
La Camera decide d'invitar stasera ad esaminare la proposta Keller.
La Camera respinge l'urgenza sulla proposta di Keratry tendente a rivedere le nomine degli ufficiali della guardia mobile.
Pallikao associati agli elogi fatti agli abitanti di Strasburgo e dice che le truppe ed il comandante meritano pure d'essere lodati.
Il generale Verden aveva detto al vescovo che spetta agli abitanti di sforzare la guarnigione a capitolare.

Parigi, 31
Il generale Ulrich rispose: Terrò la piazza fino all'ultima pietra, se anche dovessi ritirarmi nella fortezza e bruciarla la città, qualora questa recasse impedimento alla difesa. (Applausi).
Pallikao protesta contro le malevoli insinuazioni; respinge la proposta Keller e chiede la fiducia della Camera: ricorda gli atti del nuovo ministero; annunzia che i corpi franchi francesi entrarono nel territorio Badese.
Il treno della ferrovia Badese non è oggi arrivato, dice che i prussiani hanno duecento mila uomini fuori di combattimento: le spese di guerra costano alla Prussia 10 milioni e mezzo di franchi al giorno.
Berlino, 31. (ufficiale)
Teri vi fu un combattimento fra i corpi sassone, e bavarese, e Mac-Mahon.
Questo fu sconfitto e respinto da Beaumont dietro la Mosa presso Mouzon.
I tedeschi impadronironsi di 12 cannoni, di molto materiale e fecero alcune migliaia di prigionieri.
Le perdite dei tedeschi sono moderate.
Bruelles, 31
Si è ricevuta notizia che una parte dell'esercito di Mac-Mahon è stato battuto, fra Monzon e Carignan.
Il quartier generale prussiano è a Varennes.
Berlino, 31
Un dispaccio spedito dal Re alla Regina in data di Varennes 30, ore 3.30 p., annunzia la vittoria riportata nel giorno precedente dal quarto e dodicesimo corpo sassone e dal primo corpo bavarese contro il corpo di Mac-Mahon. Io, soggiunge il Re, ritorno immediatamente, sul campo di battaglia per continuare i risultati della vittoria.

Notizie Italiane
(Dai Giornali)
Leggesi nell'*Opinione*:
La Corte pontificia avrebbe fatto officiosamente interrogare alcune potenze estere, intorno al loro contegno in caso di complicazioni nello stato romano.
Le risposte che le sono state fatte combineranno nel dichiarare che in questo momento l'attenzione dei governi è attratta verso questioni così gravi che loro non permettono di dichiarar sin d'ora quale contegno assumerebbero di fronte all'eventualità da essa preveduta, ma che in ogni caso il Papa poteva esser certo della loro sollecitudine per assicurare il libero esercizio della sua potestà spirituale.
×
Leggesi nell'*Italia*:
Ci si dice, e noi ripetiamo con riserva che si aspetta da Roma una deputazione di cittadini distintissimi incaricata di presentare al governo una petizione firmata da circa ottomila romani, per chiedere al governo italiano di prendere una risoluzione decisiva per troncare la questione romana.

che verranno percorse dal corteo reale. Dappertutto grande animazione.

L'arrivo

Aquila 31

La stazione è splendidamente addobbata con grande profusione di fiori. Sono presenti tutte le autorità civili e militari, alcuni deputati e senatori, moltissime signore.

Il piazzale della stazione è gremito di popolo. Le associazioni cittadine si sono schierate alla porta del Castello.

Poco prima delle ore 4 pom. arriva alla stazione il Re, vivamente acclamato lungo tutto il percorso.

Alle ore 4.5 pom. entra nella stazione il treno reale. La musica suona la marcia reale; scoppiano fragorosi e prolungati applausi e grida di Viva la Regina, Viva i Sovrani. Il re si avvicina alla carrozza reale, aiuta la regina a scendere.

Scendono quindi dalle carrozze le dame e i gentiluomini. Dopo essersi i sovrani scambiate poche parole, la regina s'intrattene alcuni istanti con il ministro Mocenni, il prefetto, il sindaco e le altre autorità.

Indi i sovrani entrano nel salone coi seguiti. Quindi vi furono le presentazioni ufficiali. Un comitato di signore presenta alla regina un magnifico mazzo di fiori. Frattanto la folla, accalcanesi dentro e fuori la stazione, continua ad acclamare ai sovrani.

Ingresso in città — Dimostrazioni

I sovrani si trattengono dieci minuti nel salone poi escono dalla stazione fra nuove e incessanti acclamazioni del popolo accalcanesi sul piazzale.

I sovrani, salgono nella stessa carrozza, che quindi si avvia verso la città, seguiti da moltissime altre carrozze in cui vi sono le persone dei seguiti dei Sovrani, le signore e le autorità civili e militari. Il popolo non cessa di applaudire i Sovrani.

Lungo la via che conduce dalla stazione alla città sono schierate le truppe che hanno gli accampamenti nei dintorni della città e rendono gli onori militari ai sovrani.

A Portocastello i Sovrani trovano schierate le Associazioni cittadine con musica che li accolgono con frenetici applausi ed evviva.

Nel corso una folla immensa; i balconi e le finestre sono gremite di signore che al passaggio dei Sovrani sventolano i fazzoletti e gettano fiori nella carrozza reale. Da ogni parte si applaude e si grida entusiasticamente viva i Sovrani, viva la Casa di Savoia.

Il corteo reale giunge alla prefettura, circondato dal popolo, verso le ore 4.50. I Sovrani trovano schierati quivi nella piazza 21 Associazioni con bandiere e 5 concerti. Grandi applausi ed evviva ai Sovrani mentre le musiche suonavano la marcia reale. I Sovrani appena entrati nel palazzo della prefettura, in seguito ad incessanti ovazioni della popolazione si sono presentati col sindaco al balcone per ringraziare. Si ritirano poscia fra nuove e frenetiche acclamazioni. Indi la popolazione si allontanò dalla piazza.

Flaccolata

Aquila, 31

Stasera fuvi una splendida flaccolata che con quattro concerti percorse le vie principali della città gremite di popolo. La flaccolata si recò al palazzo della prefettura, ove i Sovrani si affacciarono al balcone, salutandoli e ringraziandoli fra interminabili ed entusiastici applausi.

La città è tutta vagamente illuminata.

CONGRESSO EUCHARISTICO

Milano, 31

Sono incominciate le feste del Congresso eucaristico.

Con l'intervento del cardinale arcivescovo si è inaugurata la chiesa del Corpus Domini e dei Carmelitani Scalzi.

Nel pomeriggio si è inaugurata l'esposizione eucaristica, cui concorsero con artistici oggetti antichi e moderni il Vaticano, la città e l'arcidiocesi milanese.

Assisterono il cardinale Ferrari, Mauri, e gran folla. Mons. Rossi lesse il discorso inaugurale; il cardinale Ferrari gli rispose dicendo che la esposizione e il congresso eucaristico devono essere un atto di fede e di amore.

Erano pure presenti all'inaugurazione 26 arcivescovi e vescovi, il sindaco e gli assessori Roddis, De Marchi e Greppi.

Dopo la cerimonia dell'inaugurazione vi fu una visita all'Esposizione.

Domani alle 3 pom., avrà luogo la inaugurazione del Congresso eucaristico coll'intervento di 84 arcivescovi e vescovi.

La morte di Perino

La notte scorsa a Rocca di Papa è morto l'editore Edoardo Perino. Diceasi che il patrimonio di lui lasciato all'unico figlio ascendeva ad un milione.

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

La vita dei nostri Comuni

LE CAUSE STORICHE

DELL'ATTUALE SITUAZIONE DI ALESSANDRIA

(Continuazione - Vedi numero d'ieri)

E coi prefetti? In Italia i prefetti rassomigliano alle ombre cinesi degli spettacoli, che vi passano dinanzi gli occhi, si soffermano, e poi scompaiono per dar posto ad altre ombre, che, come le precedenti, non vi danno agio a riconoscerle. Ma in Alessandria quegli infelici rappresentanti di nove dicasteri non erano che una ruota girante, che non vi danno pur la magra consolazione di contemplarli. E ciò perchè? Con mezzi di pressura che si esercitavano sull'animo di quei due dittatori, la sorte d'un prefetto era sempre alla discrezione d'un amico non soddisfatto. Anzi più d'una volta sul prefetto prevaleva la volontà del primo segreto della provincia, che del cuore del Rattazzi possedeva, come Pier delle Vigne, ambo le chiavi. Ci sarebbero aneddoti piccanti e salati se pur troppo la matassa non mi si ingrossasse troppo già fra mani. Allora almeno la faccenda andava così: adesso, tanto per cambiare, prosegue... la stessa via.

Il Consiglio provinciale d'Alessandria era conosciuto col nomignolo di: *Succursale del Parlamento*.

Quindi la vita locale era una vita artificiale e coattiva; era un perenne tergiversare. E chi volesse retrocedere a quei lumi di luna rinverrebbe impiegati che raggiungono i più alti gradi di lor carriera con trent'anni di permanenza nella città nativa, senza mai la minima pena di moversi pur d'un passo; pronti ritorni a chi per avventura avesse dovuto per caso impreveduto allontanarsene; commissari mandati a reggere Municipi discolti, e poi onorati di premi invece di venir consegnati al procuratore del re; rescissioni di contratti, che ci ricordano i tempi inquisitoriali e i biglietti regii; esimii funzionari non mai lasciati avvicinare al patrio nido, perchè in voce di poco devoti al credo del partito e del corifeo del partito; giovanetti ancor di primo pelo sollevati di punto in bianco alla testa di importantissimi stabilimenti, e ciò nelle più ambite e invidiate residenze; l'avvenire di interentari personaggi abbandonati ai volubili pruriti di una celebre dama dei dintorni; e tutto questo sotto l'egida invulnerabile del Nume onnipotente: ignaro quel Nume della parte poco nobile che gli si faceva rappresentare.

D'altronde, *sit venia dolo*, questa città viveva persuasa di poter prendere qualche cosa di più delle altre. Il vostro corrispondente di vari giorni or sono, poeta ed epigrammista, in una solenne festa carnevalesca stampava questi versi riguardanti Alessandria.

La prima scintilla dell'Italia,
Son settecent'anni, partiva di qui:
Il primo vessillo del nostro riscatto
Di luce e di gloria fra noi si vesti.

Ma pur lasciando da banda i trionfi medioevali evocati dalla musa del bardo alessandrino, e discendendo a noi, o, almeno, ai nostri padri, il gran movimento italiano si iniziò su queste rive, e fra queste mura; il primo schiaffo al despotismo si esplicò in Alessandria, come in Alessandria si sparse il primo sangue di patrioti; e il governatore più stupidamente ferreo, che abbia immaginato un Governo risoluto di sostenersi con cadaveri indigeni e con baionette esotiche, ebbe l'onore di ospitarlo la gentile Alessandria.

Con questi precedenti, in cui tante volte si era violata la legge a suo danno, pareva naturale ad Alessandria che non ci fosse gran male a contorcere la sua favore. E in mille sensi placidamente si contorceva.

Nè la malinconica tendenza di tutto far rifluire all'opera ed all'intervento dei potenti si rallentò colla morte dell'insigne concittadino U. Rattazzi; poichè tutti qui sanno quanto conto si facesse fino a ieri sull'appoggio del Nipote, che nome e cognome ne ereditava, assunto così celestemente, ed io voglio anche credere meritamente, se ciò garba all'apogeo dell'azienda della Real Casa; come pure nessuno ignora con quanta sollecita cura ei si mostrasse benigno a chi in ogni eventualità a lui si rivolgeva.

E se la caduta Amministrazione poté per più di 13 anni sfidare la pubblica pazienza e gravare l'opinione pubblica, formando intorno a sé una piccola oligarchia inattuabile come Achille e intangibile come Roma, lo si deve a quella molla più miracolosa che elastica che rispondeva ad ogni più lieve pressura che da amici e da imparentati di qui le si facesse. Denunzio cose antiche e pressione superflua perchè fisse nella coscienza di tutti; e giovani confidò che il troppo accaniti partigiani dei caduti decemviri non si costringeranno a spietellare altri nomi e a sciorinare altri fatti, quelli forse più spiccati, questi forse più salienti. Lo stare ai primi danni fu sempre buona norma.

In tal modo il sentimento si avariava, e come il buon Depretis col suo trasformismo ha ridotto l'Italia in un'orda di corrotti e di corruttori, il Rattazzi ed il Capriolo incon-

sciamente facevano di questa città un nido speciale di beniamini e di preferiti ai quali nulla si usava negare, perchè tutto si credevano in buona causa di chiedere. Il *pulsate et aperietur* del Nazareno non ebbe mai un'applicazione su più vasta e più comoda scala.

Ed ecco perchè l'attuale generazione, che bevette col latte tante smodate voglie, e tante eccezionali ambizioni, poco curante di sé, tutto aspettante dall'alto, perchè dall'alto fu abituata a riconoscere la manna ed il bel tempo, quasi superba d'una impunità di nuovo genere, l'attuale generazione si trova così dissimile da quei primi eletti del voto popolare, che, durante l'occupazione austriaca del 1849, dopo l'infamata disdetta di Novara, seppero imporsi col loro romano contegno alle traccianti burbanze del vincitore, pronti a rinnovare gli eroismi dei tempi del Barbarossa, pronti a sfidare imperturbati e non domi ogni genere di pericoli, come ai tempi dei Moia e dei Vochiori, al punto che il gran Cavour, in pieno areopago nazionale li segnava a dito come esempio sublime di patriottismo e di energia. Oh! mistico periodo dell'alessandrina grandezza!

Ma che cosa ne nasceva intanto? — Ne nasceva che l'individualismo si sovrapponeva al collettivismo; ne nasceva, che si cercavano vie oblique e trasversali; ne nasceva un'aperta concorrenza dell'autorità; ne nasceva una lotta di capricci, di puntigli, di rappresentanze, di cui ha pur fatto un fuggitivo cenno il vostro primo e facendo corrispondente. Con questa educazione, con questo andazzo potevano le Amministrazioni comunali sostenersi e progredire sul sentiero del progresso, e nello sviluppo delle forze locali, morali ed economiche?

Ecco perchè da qualche tempo la barca comunale faceva acqua; e se si sostenne per altri due lustri il Moro coi suoi adepti fu solo perchè il paese si ritrasse in uno stato di acquiescente letargo; e quando alla fine si scosse, mandò quello spaventoso rugito che fece man bassa su tanti valentuomini e non valentuomini, gettando tutto a fiume, rinnovando il prodigio di Mosè su Faraone: *equum et ascensorem demersit in mare*.

Nelle più vitali ed essenziali questioni prevalse sempre la mala velleità: *Spuntarla!*... ecco tutto; ma spuntarla per una soddisfazione di orgoglio soggettivo. Quanto discutere si è fatto sul gas o sulla illuminazione elettrica Udite! dal cav. Laguzzi, che prendeva in giro i reggitori del paese con questo complimento. Val la spesa di ridestarlo dall'oblio:

La luce... in Alessandria.

Altri la vuole elettrica,
Altri pel gazo inclina;
In tanto fra le tenebre
Si brancola e cammina.
O leggendaria Cuneo,
Nido di gloria tanta,
Dai geni d'Alessandria
La tua corona è infranta.
Perchè cotanto stridere
Contro il notturno velo?
= Gridan quei geni — *Fulgida*
Non v'è la luna in cielo?
E quando vuol nascondere
I corni suoi la casta,
Non paventar: più *Fulgidi*
Ci sono i nostri, e basta.

Si tinge in vermiglio il palazzo del Comune, e qui il poeta colla sua penna inesorabile:

I sessanta signor del Municipio
Volendo il lor palazzo rivestire
Hanno discusso e messo per principio
Che s'abbia il color rosso a preferire;
Il rosso in ogni loco e in ogni età
Fu sempre emblema del pudor, si sa:
Ed essi, che non l'hàn dietro né fuore,
Se lo son fatto dar da un muratore.

Ma per mala sorte una subita piovra fa dilagar questa tinta; e già un'altra botta:

In un dì, che s'annoiava,
Un pietoso muratore
Sulla fronte vi tirava
Una riga di pudor.
Ma il pudor, persona onesta,
Non appena vi toccò,
Con la fuga la più presta
Prese il volo, e se n'andò.

E il poeta era eco e interprete del sentimento universale.

Nè vi maravigli se io, così alieno dai versi, vi riporto con tanta precisione ed esattezza alcuni dei tanti frizzi lanciati al pubblico pasto dal nostro poeta.

A me il fornisce un esperto e brioso impiegato del Municipio, che mi si assicura ne abbia fatta una raccolta, ad insaputa forse dello stesso autore.

Oh quanta messe si prestava all'epigramma! quando pur troppo l'amor proprio prevale al pubblico bene! E talune dimenticanze, frutto d'un partito elevatosi a governo, saranno perennemente imperdonabili.

Carlo Avalle, l'unico vero storico che possa finora vantare Alessandria, non ha ancora una via che ne ricordi ai passanti il nome insigne; e solo da ieri, si può dire, che si sia degnato di tanto onore quello di papa Ghislieri, sui cui lasciti e sulle cui borse tanta gioventù e della

città e del contado inizia, compie e perfeziona i suoi studi! Ma... ma Avalle si mostrò inaccabile contro i degeneri razzazziani, e Ghislieri era un pontefice!

Strano fenomeno del resto, per rifarci all'argomento, all'uomo illustre da cui abbiamo preso le mosse, strano e curioso fenomeno di avventura, poichè ebbe contro di sé le fatalità più atte ad acuire il dente della maldicenza, ed a stuzzicare l'appetito delle insinuazioni, compresa quella più curiosa e bizzarra verificata nel suo famoso matrimonio colla famosissima Bonaparte-Solms, in cui egli, lo sposo, ebbe la felice idea di assumere per padrini il senatore Capriolo e il prefetto Cornero, ed ella, la sposa, la ebbe ancor più felice nel farsi bonariamente assistere dalla marchesa Vacca e dalla contessa Chiavarina.

Fate dei commenti, se vi basta l'animo, innanzi a così eteroclitica combinazione di nomi.

Ma questo passò come un incidente senza importanza.

Tal'era la città della Lega negli incunabili del nostro risorgimento: tale venne ridotta dall'opera deleteria d'un uomo, che pur l'adorava, e d'un partito divenuto strapotente, (e insolente), che di quell'uomo ha per sì lunga stagione sfruttato così audacemente la deferenza e il protettorato.

L'epilogo di un romanzo

Un amore — La morte di un capitano austriaco — Il suo testamento — Fra fratelli — La figlia.

Un romanzo incominciato alla vigilia di Santa Lucia nel 1848 ebbe il suo epilogo in questi giorni a Tregnago.

In quei tempi si trovavano di guarnigione a Verona due fratelli, uno capitano d'artiglieria e l'altro tenente in un reggimento di ulani, appartenenti ad una distinta famiglia viennese, i quali amareggiavano con due signorine di quella città.

La relazione del capitano ebbe legami così stretti che la fanciulla diede alla luce una bambina, che venne ricoverata all'Ospizio Esposti. Il tenente invece tenne un contegno più riservato e giunse la vigilia della battaglia di Santa Lucia che era sempre fidanzato colla signorina.

Quando i due ufficiali dovettero uscire colla guarnigione austriaca per incontrare le truppe piemontesi, il capitano raccontò al fratello le obblighe che aveva incontrati colla signorina dalla quale aveva avuto una figlia. Non potendo regolare la posizione della sua fidanzata e della figlia lasciandole erede della sua parte di sostanza, lo pregava, in caso di morte, di occuparsi della madre e della bambina che trovavasi agli Esposti di Verona.

Il tenente accettò e dal canto suo eguale lascio della sostanza fece al fratello nel caso di morte.

Due donne ansiose, trepidanti attendevano l'esito della sanguinosa battaglia di Santa Lucia, nella quale il capitano rimase ucciso e venne sepolto nel cimitero dello storico paese. Il dolore, la vergogna minarono la salute dell'amante sua ed in breve fu condotta alla tomba.

Segui il matrimonio del tenente degli ulani colla sua fidanzata, e l'orfanello continuò a vivere nell'Ospizio Esposti.

Il tenente per varie cause non poté mantenere la promessa fatta al fratello ed intanto arrivato al grado di colonnello fu collocato a riposo a Vienna ove viveva con sua moglie.

Un mese fa venne a morire e prima di spirare svelò alla moglie la storia di suo fratello, scongiurandola di rimediare, dopo la sua morte, alla sua trascuratezza occupandosi della trovatella. E nel tempo stesso la informava che dopo la nascita la bambina era stata consegnata all'Ospizio Esposti di Verona.

La vedova del colonnello che ha già raggiunto settant'anni si pose alla ricerca della nipote.

La settimana scorsa fu a Verona e si recò subito all'Ospizio ove vennero fatte diligenti ricerche. Risultò che la bambina era stata, dopo trascorsa l'età minore, affidata ad una famiglia di contadini di Centro, frazione di Tregnago.

La vecchierella proseguì le sue investigazioni e si recò a Tregnago. Andò in Municipio ed in Canonica e dalle notizie fornite dal segretario comunale e dal parroco, apprese che sua nipote a Centro aveva preso marito e che era già morta assieme a lui lasciando una figlia di 20 anni la quale viveva lavorando i campi presso alcuni lontani parenti del padre.

Il cursore municipale di Tregnago si incaricò di rintracciarla.

Recatosi a Centro è trovata la figlia, la invitò a seguirlo a Tregnago e cammin facendo le spiegò la storia della sua nascita come la aveva appresa dalla signora venuta da Vienna; dalla quale aveva pure appreso che la sostanza lasciata dal capitano d'artiglieria era di 35 mila fiorini e che altri 35 mila fiorini avrebbe ereditato da lei, non avendo né figli, né parenti prossimi.

Il lettore può immaginare in quale stato d'animo giunse la ragazza a Tregnago e quando si trovò dinanzi alla sua prozia che la invitò a seguirlo a Vienna, felice di aver trovata una nipote.

La fanciulla accettò e partì.

A Tregnago da una settimana non si parla d'altro che della meravigliosa storia dei due ufficiali austriaci e della trovatella.

Agricoltura

Lo stato delle nostre campagne

Roma, 31

Secondo le notizie pervenute alla direzione generale dell'Agricoltura per la seconda decade di agosto, la campagna, ad onta della prolungata siccità, si mantiene tuttavia generalmente in buone condizioni, ma ha urgente bisogno di pioggia.

E incominciato il raccolto del grano duro che dà un prodotto quasi ovunque soddisfacente.

La peronospora si è arrestata. La vite in varie regioni è bella e ricca di grappoli, specialmente dove fu trattata a tempo coi rimedi cuprici.

Promettenti gli ulivi, la canape, i prati, gli ortaggi. Alquanto scarse invece le frutta.

CAPSULE SANTAL SALOLE EMERY

Vedi quarta pagina

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Este, 31. (gmm) — Apprendiamo con piacere che, presso la R. Corte d'Appello di Venezia; l'egregio avvocato Caterino Nazareno, di questi giorni, approvato notato con grado di merito segnalato.

Le nostre vivissime congratulazioni al bravo giovanotto.

CRONACA DELLA CITTA'

Orari delle Ferrovie.

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sulle parziali modificazioni agli Orari Ferroviari, che pubblichiamo in IV. pagina, e che hanno vigore con giorno d'oggi 1. Settembre.

Per il XX Settembre

Come avevamo annunciato, fu tenuta ieri sera, nella sala del Club di Scherma, l'adunanza dei rappresentanti delle associazioni politiche e di mutuo soccorso cittadine, per proporre il Comitato definitivo per le feste del XX settembre.

Il Presidente dell'adunanza avv. Marin disse brevi parole sullo scopo della riunione.

Passati alla nomina dei componenti il Comitato, questo riuscì composto dei vari Presidenti delle associazioni rappresentate e presieduto dal senatore Cavalletto.

Parlarono parecchi facendo proposte relative alla solennità.

Furono raccolte in seduta 700 lire.

Prezioso riacquisto scientifico

Il 20 agosto p. p., il sig. Gerolamo Segato di Belluno, nipote dell'illustre petrificatore di corpi umani, sceso nella tomba col suo segretario, che nessuno finora potè indovinare, resse una lettera al direttore dell'*Ateneo* notificando che recentemente scoperta in Baviera (e riscattata, a cura dei nepoti, per l'onore della patria e della scienza) una *testa petrificata di giovane donna decaduta* (Ats.). « Il processo segatiano — sta scritto nella lettera — ha superato quì difficoltà sorprendenti ed ha lasciato alla posterità un risultato meraviglioso, che dopo quasi dodici lustri di peripezie, di trasporti, di abbandoni, in sconquagli e soffitte, ritorna oggi alla luce in un perfetto stato di conservazione, tanto perfetto, che la copiosa e bionda capigliatura tutta morra e morbida, sembra di persona vivente. »

Come è noto la maggior parte dei lavori del Segato si trova nel Museo di Firenze. per in casa del nipote a Belluno si trova una piccola ma preziosa raccolta, e ad aumentare il valore concorrerà ora la testa ritrovata.

Noi, che gentilmente invitati potemmo constatare l'importanza delle opere conservate con tanto affetto dalla famiglia Segato non dubitiamo che quanti si recheranno a Belluno, specialmente se cultori delle scienze naturali, approfitteranno della cortesia tradizionale in quella famiglia, per ammirare i risultati dell'incognito processo Segatiano.

Musica sacra

Fui all'Arcella, dove tutto spira devozione, fede, amore e ne riportai sì soave letizia che non posso non dire una parola sulla musica eseguita dai ciechi nei pontificali di venerdì e di sabato. Lo dico subito, io rimasi meravigliato; immaginarsi un corpo corale di soli 20 cantori e questi, fanciulli fra i 9 ed i 12 anni e giovani fra i 15 e i 20 e per di più ciechi che devono cantare a memoria! Molto poveri di voce, ma a compenso quanta sicurezza d'intonazione, quanta dolcezza nel colorito, quanta eleganza nella declamazione chiara e disciplinata!

La scuola corale dei ciechi merita perciò sincero elogio anche per rispetto al rito, per quale nulla fu trascurato vuoi nei punti liturgici, vuoi nella ripetizione delle parole dell'intrito e nella risposta *Ite missa est*.

Vengo ora ai particolari. Ho sentito parecchie volte la Messa del Thieleu, ma non mi avvenne mai di udirla eseguita con tanta cura e non ne ebbi mai quella gradita impressione che provai oggi. Il Credo poi è ottimo lavoro del m. Fin (ex organista della basilica Antoniana) il quale ci ha dato un nuovo saggio del suo gusto artistico offrendoci una composizione di forme moderne ma che rispecchia il lume della fede sullo studio coscienzioso del rito e del testo.

Tuttavia quello che mi ha davvero commosso è stata l'ammirabile esecuzione delle melodie gregoriane. I ciechi ci hanno fatto sentire le antiche e splendide forme del vero canto della chiesa, secondo l'edizione di Solesmes, ed io mi credo che quei Benedettini non avrebbero interpretato meglio quelle ricche formule alle quali i cantori ciechi hanno dato tutto il sapore ed il sentimento italiano. Onore dunque all'Istituto che educa i suoi alunni a tanta finezza d'arte; ed onore e plauso sento di dovergli tributare anche per un altro argomento.

Nei Congressi di Musica Sacra, a Milano ed a Venezia, come a Thiene ed a Parma si è lamentato che, in quelle occasioni, non sia stato offerto, a scuola dei cori corali poveri, un esempio di musiche modeste e fatte bene. Ecco che i ciechi hanno risolto, a mio credere, la questione, perchè, avendo scelta della musica di non grave difficoltà, hanno insegnato come si deve eseguire, anche con scarsi mezzi vocali, il figurato ed il gregoriano, dimostrando che si può servir molto bene alle esigenze del culto senza spendere delle migliaia di lire.

Il ministro di grazia e giustizia.
Ieri sera col treno diretto delle 6 provenienti da Milano giunse nella nostra città Sua Eccellenza il ministro di grazia e giustizia onor. Calenda.

Dopo un breve soggiorno, in cui il ministro fece una gita in carrozza per la città, S. E. Calenda ripartiva col treno delle 8 per Venezia.

Il Preside del Consiglio Provinciale.
L'on. deputato Luigi Chinaglia testè nominato Presidente del Consiglio Provinciale, ha diretta una lettera alla Deputazione Provinciale colla quale dichiara nuovamente di non potere accettare tale carica.

Bollettino Militare.
Dal *Bollettino Militare* ieri uscito togliamo le seguenti disposizioni:
Galeazzi, maggiore nel 75 fanteria è esonerato dalla carica di relatore e destinato al comando del 1° battaglione. - De Bonis, maggiore nel 75 fanteria è nominato relatore. - De Vita, capitano nel 37 fanteria, è trasferito nel 76. - Della Valle, tenente nel 16 fanteria, è trasferito nel 76.

Nel personale finanziario.
Dal *Bollettino* del Ministero delle finanze rileviamo che il signor Lagusello, archivista dell'Intendenza di finanza di Padova, fu encomiato per la straordinaria operosità.

Una votazione.
In omaggio alla esattezza, rettifichiamo un errore di numero corso nella relazione di ieri sul Consiglio Comunale di Monselice, seduta per festeggiare il 20 settembre.

Sulle proposte della Giunta gli astenuti furono 8 e non 9.
Per le sagre di oggi.
Alla Cassa del nostro Monte di Pietà vi fu ieri una ressa straordinaria di popolo. I disimpegni raggiunsero una cifra eccezionale specie di oggetti preziosi si ebbe una quantità di riscatti per circa 8000 lire. Ci permettiamo però di raccomandare ai riscattatori di tener conto d'acciohi i loro oggetti, che erano, senza dubbio, più al sicuro nelle guardiarie del Monte.

Il magazzinoere dei tabacchi.
Apprendiamo che l'egregio signor dott. Miglio Emiliano ex magazzinoere dei sali e tabacchi nella nostra città, fu traslocato ad Ancona.

Drammatizzazione dell'acquedotto in Sibirbio.

La Deputazione provinciale di Padova prevede il pubblico che, stante i lavori per la drammatizzazione dell'acqua potabile nel Sibirbio del Comune di Padova, col giorno di lunedì 2 settembre p. v. e per il tempo presumibile di giorni 15, resterà sospeso il passaggio dei veicoli a ruote nel tratto della strada provinciale di Piove fra Ponte Corvo e Volta Barozzo.

Però il transito fra Volta Barozzo e Padova o viceversa potrà sempre effettuarsi mediante la strada comunale detta del Cristo o Ghetto della Volta, che conduce da Volta Barozzo alla strada consorziale di Bovolenta in quel di Saboro.

Solo per le abitazioni poste lungo il menzionato tratto di strada provinciale, Volta Barozzo-Ponte Corvo, sarà permesso il transito dei veicoli a ruote nel tratto medesimo su cui si eseguono i lavori, purchè gli animali da tiro siano guidati con la dovuta circospezione, e fermati a tempo nelle piazzette per lo scambio, in caso di eventuali incontri con altri veicoli o del passaggio dei treni sulla guidovia.

Atto onesto.
Certo Vettorato Villorito cameriere al caffè del Genio in Piazza del Signori ieri rinvenne un portafogli contenente L. 70. Fatto ricerche sape che i valori in discorso appartenevano ad un signore di qui.

L'atto onesto del bravo cameriere merita di essere segnalato alla pubblica ammirazione, a questi chiari di luna!

Campane Nuove.
La più volte premiata fonderia di Campane dei Sig. Daciano Colbacchini e figli ha spedito questa notte un concerto completo di sette campane che figurerà a Milano in quel centro industriale a quell'Esposizione Eucaristica.

Siamo più che sicuri che quel Concerto che si presenta così bene, attirerà, l'attenzione del pubblico, e che la Giuria nel suo giudizio incoraggerà la nostra Ditta che veramente lo merita.

Per la vendita del vino nuovo.
Il Sindaco di Padova visto il disposto dagli articoli 1° della legge 22 Dicembre 1888 sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica e 133 della legge Comunale e Provinciale:

ORDINA
È proibita la vendita al minuto del vino nuovo non perfettamente maturo.
È proibita la vendita di vino, sensibilmente alterato per malattia (invecchiamento, inacidimento, amarezza, vischiosità e simili) e così del vino avariato notevolmente per sapor di muffa e simili o contenente sostanze nocive.

I vini con molti germi delle dette malattie, e quindi poco conservabili, per quanto non ancora sensibilmente alterati, potranno solo mettersi in commercio dopo speciali trattamenti, che ne assicurino la conservabilità.
È vietato di aggiungere al vino le materie qui appresso indicate o le miscele che le contengono: i sali solubili di bario, di magnesio, di alluminio, di piombo, di glicerina, l'acido salicilico, l'acido solforico, l'alcool etilico impuro, lo zucchero di fecola, la saccarina.

È proibito di aggiungere al vino qualunque materia colorante.
È parimenti vietata la vendita di vini contenenti una quantità di solfati maggiore di quella corrispondente a due grammi per litro di solfato potassico.
I contravventori saranno soggetti alle pene sancite dal Codice penale seguendo il procedimento stabilito dagli articoli 175 al 178 della legge Comunale e Provinciale vigente.

Arresto.
Il delegato Lazzera arrestava ieri sera l'autore del furto di 3 orologi d'argento con catena in danno di Regina Paccaguella abitante in Via Patriarcato.
L'arrestato è certo B. Lodovico facchino da Volta Barozzo.

| STATO CIVILE DI PADOVA | |
|--|--|
| Bollettino del 22 | |
| NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 7. | |
| MATRIMONI. - Friso Giuseppe di Luigi calzolaio con Friso Angela fu Giuseppe fruttivendolo. | |
| MORTI. - Brandoler detto Polesa Giovanni fu Vincenzo anni 79 rigattiere vedovo. | |
| De Toni cav Francesco fu Vincenzo anni 61 consigliere di prefettura coniugato. | |
| Ongaro Maria di Massimiliano mesi 7. | |
| Bussolon Carlo fu Pietro anni 29 <i>figliato celibe</i> . | |
| 1 bambino del P. L. di Padova. | |
| Tibaldi Virginia di G. B. anni 8 di Vicenza. | |
| Bollettino del 23 | |
| NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 1. | |
| MORTI. - Griggi Giovanni fu Giovanni anni 62 possidente coniugato. | |
| Molari Mastelaro Maria di Francesco anni 56 civile coniugata. | |
| Schiavon Carraro Luigi fu Giacomo anni 64 sarta coniugata. | |
| Simionato Francesco fu Antonio anni 79 facchino ved. | |
| Zampieri G. B. fu Giacomo anni 73 pensionato celibe. | |
| 2 bambini del P. L. di Padova. | |
| Bollettino del 24 | |
| NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1. | |
| MATRIMONI. - Gallo Albano di Domenico cameriere con Binotto Oliva di Giuseppe domestica. | |

Borgatti Attilio di Ferdinando pubblicista con Mocellini Maria di Francesco casalinga.
MORTI. - Giussani Elisa di Vittorio anni 4.
4 bambini del P. L. di Padova.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 25 Agosto 1895

Prime pubblicazioni
Santipello Antonio di Domenico imprenditore con Bizzarini Antonia di Angelo casalinga.
Perazzin Pietro fu Domenico rigattiere e calzolaio con Maestri Clementina fu Mauro calzattiera.
Lotto Romano di Antonio intagliatore con Marchiori Giovanna di Giovanni lavoratrice in maglie.
Tescaro Giuseppe fu Domenico sellaio con Trevisani Rosa fu Angelo sarta.
Rossetto Giordano di Gaetano bracciante con Mario Celestina di Giovanni contadina.
Ferretto Arnaldo di Giovanni professore di fisica con Bordin Maria di Antonio detto Mauro casalinga.
Valeri Silvio di Abbondio studente con Maestro Emilia di Davide possidente.
Tutti di Padova.
Gallo Giuseppe di Angelo contadino in San Michele delle Badesse di Borgorico con Arnoletti Elisa di G. B. casalinga di Torre di Padova.
Novello dott. Giuseppe fu Pietro medico chirurgo in Zevio con Gasparini Angela di Alessandro civile di Arstero.
Tirabosco Cornelio di Bernardo tenente R. esercito in Padova con Beltrame Maria fu Girolamo possidente di Vicenza.

SPORT

A proposito di quanto fu scritto ieri nel nostro giornale diamo questo sehiarimento, che ci sembra necessario.
«La coppa regalata dalle Signere Patronesse sarà vinta da quel socio che arriverà primo per due anni nella corsa campionato. La corsa campionato non viene data che una volta all'anno».

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI
Per la prima del *Boccaccio* il teatro era abbastanza affollato.
Ci riserviamo di parlare degli artisti particolarmente e del complesso della compagnia ad una seconda audizione; tanto più che la rappresentazione di ieri sera non ha soddisfatto pienamente il pubblico per le molte incertezze.
Noi speriamo che queste spariscano per poter dire francamente bene della Compagnia Scognamiglio.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA
Questa sera la Compagnia d'Operette Raffaele Scognamiglio, rappresenta *BOCCACCIO* ore 8 1/2.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

| Padova, 1 settembre 1895. | |
|-----------------------------|----------------------------|
| Roma 31 | Parigi 31 |
| Rendita contanti 94,37 | Rendita fr. 3 0/0 101,- |
| Rendita per fine 94,37 | Idem 3 0/0 resp. 102,12 |
| Banca Generale 54,- | Idem 4 1/2 0/0 107,05 |
| Credito mobiliare 54,- | Idem ital 5 0/0 89,90 |
| Azioni Acqua Pia 1196,- | Cambio s. Londra 25,28 |
| Azioni Immobiliare 1196,- | Consolidati inglesi 106,06 |
| Parigi a 3 mesi 1196,- | Obbligazioni lomb. 86,- |
| Parigi a 3 mesi 1196,- | Cambio Italia 4 3/8 |
| Milano 31 | Rendita turca 26,40 |
| Rendita contanti 94,10 | Banca di Parigi 897,- |
| Idem fine 94,37 | Tunisino nuovo 500,50 |
| Azioni Mediterranea 497,- | Egiziano 6 0/0 525,62 |
| Lanificio Rossi 1445,- | Rendita ungherese 102,56 |
| Colonnello Cautoni 480,- | Rendita spagnuola 63,- |
| Navigazione generale 287,- | Banca Scozia Parigi 1196,- |
| Raffineria Zuccheri 182,- | Banca Ottomana 749,06 |
| Sovvenzioni 18,- | Credito Fondiario 862,- |
| Società Veneta 49,- | Azioni Suez 381,12 |
| Obbligazioni 305,- | Azioni Panama 148,25 |
| nove 3 0/0 289,- | Lotti turchi 637,- |
| Francia a vista 104,82 | Ferrovie meridionali 637,- |
| Londra a 3 mesi 26,33 | Prestito russo 92,27 |
| Berlino a vista 129,50 | Prestito portoghese 26,68 |
| Venezia 31 | Vienna 31 |
| Rendita Italiana 94,10 | Rend. in carta 101,10 |
| Azioni Banca Veneta 90,- | in argento 101,30 |
| Soc. Ven. L. 112,- | in oro 129,55 |
| Cot. Venez. 29,- | senza imp. 101,25 |
| Obblig. prest. venez. 26,25 | Azioni della Banca 1065,- |
| Firenze 31 | Stab. di cred. 404,25 |
| Rendita Italiana 94,35 | Londra 120,90 |
| Cambio Londra 26,33 | Zecchini imp. 3,70 |
| Francia 104,80 | Napoleoni d'oro 9,58 |
| Azioni F. M. 667,75 | Berlino 31 |
| Mobil. 1196,- | Mobiliare 284,25 |
| Torino 31 | Austriache 47,16 |
| Rendita contanti 94,05 | Lombarde 47,16 |
| Idem fine 94,37 | Rendita italiana 90,10 |
| Azioni Ferr. Medit. 498,- | Londra 31 |
| Mer. 667,- | Inglese 107 3/16 |
| Credito Mobiliare 1196,- | Italiano 88 5/8 |
| Nazionale 828,- | Cambio Francia 104,83 |
| Banca di Torino 882,- | Germani 129,18 |

Estrazioni del R. Lotto 31 agosto 1895
Venezia 48 = 41 = 50 = 78 = 9
Bari 65 = 71 = 2 = 50 = 36
Firenze 54 = 86 = 62 = 74 = 63
Milano 81 = 5 = 74 = 41 = 66
Napoli 19 = 34 = 16 = 81 = 68
Palermo 52 = 6 = 22 = 54 = 21
Roma 75 = 38 = 23 = 3 = 34
Torino 24 = 65 = 32 = 71 = 79

GRANDE STABILIMENTO A VAPORE GIOVANNI VENUTTI
PONTE MOLINO - Padova - PONTE MOLINO
TINTURA, LAVANDERIA, PULITURA A SECCO
Si assume qualunque operazione in ogni genere di tessuto Lana, Seta, Cotone, Luta in tutte le gradazioni di tinta, colori di moda.
Specialità Tintura Vestiti fatti. - Pulitura a secco uso Parigi per abiti da uomo, da signora e da bambini disfatti ed interi senza staccare qualsiasi guarnizione. - Cortinaggi. - Tappezzerie. - Biancherie di lusso ed altro. 941

Comunicato
il 1° settembre 1895
Onor. Comitato
Alla Mostra Campionaria 1895 - Città
La sottoscritta Ditta essendo venuta a conoscenza che la Giuria della Mostra Campionaria decretò nei suoi riguardi, ed in merito agli articoli esposti una medaglia di bronzo e ritenendo che tale premiazione sia ingiusta ed umiliante dichiara di
Rifutarla formalmente.
Consta poi alla Ditta che la Giuria in sostanza rappresentata da una o due persone affatto incompetenti in materia non intese di dare un premio maggiore perchè si ritenne che gli articoli esposti non siano confezionati dalla medesima.
Ciò è affatto erroneo e bastava assumere informazioni per rilevare che i fratelli Rossetto non hanno bisogno di ricorrere ad altri. Questo per pura verità.
Con ossequio dev.mi
Fratelli Rossetto

Nostre informazioni
Contrariamente a quanto è stato affermato, l'acquisto fatto dall'amministrazione della guerra all'estero di alcune partite di grano per l'esercito è stato un eccellente affare, perchè si sono potute economizzare circa 160.000 lire.
L'onor. Mocenni è risoluto a continuare in questo sistema, tanto più che la produzione italiana di cereali è anche quest'anno insufficiente ai bisogni del paese.
X
Il nuovo ambasciatore d'Austria presso il Quirinale, barone Pasetti, presenterà le sue credenziali al Re nel venturo novembre.
Desta qualche commento il fatto che si è voluto privare l'ambasciata d'Austria del suo titolare quasi alla vigilia del 20 settembre.

Ultimi Dispacci
Titoli di nobiltà
ROMA, 31, ore 8
Dietro parere favorevole della Consulta Araldica S. M. concederà prossimamente diverse conferme di titoli di nobiltà.
Pel XX settembre
ROMA, 31, ore 9,25
Pei servizi straordinari di polizia a Roma, in occasione del 20 settembre, verrà adibita una parte della truppa.
Provvedimenti finanziari
ROMA, 31, ore 11
I regolamenti relativi ai provvedimenti finanziari saranno portati nel prossimo consiglio dei ministri, e nella prima quindicina di settembre saranno tutti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale.

PADOVA
Tipografia Editrice F. Sacchetto
VII. CENTENARIO DI SANT'ANTONIO GUIDA
STORICO - ARTISTICO - ILLUSTRATA della Città di Padova con speciale riguardo ALLA BASILICA DI SANT'ANTONIO Prezzo Lire UNA
GUIDA DELLA BASILICA DEL SANTO E VITA DI SANT'ANTONIO Prezzo Cent. Cinquanta
VITA POPOLARE DI SANT'ANTONIO Prezzo Cent. Venticinque
Vendibili presso tutte le Edicole e Negozi di Via Selciato del Santo.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA
Giorno 2 Settembre 1895
a mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 59 s. 39
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 12 s. 10
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

| 31 Agosto | Ore 9 | Ore 15 | Ore 21 |
|---------------------|--------|--------|--------|
| Barometro a 0° m. | 761.7 | 760.2 | 760.2 |
| Termometro centigr. | +24.2 | +29.4 | +25.0 |
| Tensione vap. acq. | 17.8 | 13.2 | 15.4 |
| Umidità relativa | 79 | 43 | 65 |
| Direzione del vento | NE | SE | S |
| Velocità del vento | 4 | 5 | 6 |
| Stato del cielo | sereno | sereno | sereno |

Dalle 9 del 31 alle 9 del 1
Temp. massima = + 29.0
" minima = + 17.9

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
LEONE ANGELI, Garante resp.

OSTETRICIA
E MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pm. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1076

Stabilimento Idroterapico BAGNI PIAZZA DUOMO
DIREZIONE MEDICA
Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.
BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salati, ecc.
DOCCIE calde, fredde, ghiacciate, scozzesi.
MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

FERRO - CHINA - RABARBARO
preparato dal Chimico Farmacista G. Baressi
Questo liquore, di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e ricostituente per le virtù meravigliose del Ferro e della China nell'anemia, nella clorosi, nella dispesia e nelle malattie nervose causate da debolezza o per la presenza del Rabarbaro il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito, prepara una buona digestione ed impedisce a stitichezza che origina spesso il solo Ferro China. 952

Vendesi al minuto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Liquoristi.
DIRIGERE LE DOMANDE alla Ditta E. G. F.lli Barozzi FARMACIA AL CIGNO PADOVA

SONNI TRANQUILLI FIDIBUS
CHIODI FUMANTI veri distruttori delle ZANZARE Mosche ed altri insetti
Si preparano e si vendono nella FARMACIA FRANCOSONI, alla Sirena - Padova, e presso i principali Droghieri e Tabaccai.
Profumo igienico

Illustrata di Padova (L. 1), la Guida della Basilica del Santo e Vita di Sant'Antonio (Cent. 50).

Per acquisti preferite il più antico e primario Magazzino Orologerie

DITTA G. SALVADORI

VENEZIA - Merceria S. Salvatore - vicino alla R. Posta Centrale - VENEZIA
che da 38 anni ha sostenuto e sostiene qualunque concorrenza in tutti gli articoli come qui sotto i Listini.

Avvertimento - In occasione del grande concorso di forestieri per l'Esposizione d'arte e festeggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento e metallo, come ricordi di Venezia, di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

GRANDE ASSORTIMENTO OROLOGI DA TASCA

I prezzi variano da L. 5 a L. 300
Remontoir di qualità migliore

| | | |
|------------|------------------------|--------|
| in oro | per signora da L. 32.- | in più |
| " | per ragazzo | 45.- |
| " | per uomo | 50.- |
| Niello | per uomo | 45.- |
| " | per signora | 35.- |
| in argento | per uomo | 18.- |
| " | per signora | 20.- |
| in acciaio | per uomo | 18.- |
| in metallo | | 12.- |

Qualità commerciale

| | | |
|------------|------------------------|------|
| in oro | per signora da L. 28.- | |
| " | per ragazzo | 40.- |
| " | per uomo | 50.- |
| in argento | per uomo | 15.- |
| " | per ragazzo | 13.- |
| " | per signora | 16.- |
| in metallo | per uomo | 5.- |

OROLOGI DA TAVOLA

| | |
|--|----------|
| di metallo dorato a campana di vetro da L. 23 a 150 | |
| di vero bronzo senza campana | 50 a 200 |
| Candelabri | 35 a 150 |
| Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato | 6 a 18 |
| Orologi da tavola in legno di varie forme e colori | 14 a 20 |
| Orologio notte metallo e alabastro | 25 a 100 |
| Orologi da viaggio in astuccio | 30 a 150 |

Orologi da parete in legno di varie tinte

| | |
|---------------------------------|------------------|
| rotondi e quadrati | da L. 12 a L. 33 |
| in ferro rotondi | 9 a 14 |
| " ovali | 30 a 40 |
| in legno | 30 a 60 |
| dorati ed intagliati | 100 a 250 |
| in vetro, manifattura veneziana | 60 a 150 |
| in legno, rarini ottagonali | 9 a 20 |
| " Cucù intagliati | 35 a 50 |

OROLOGI DA PARETE

regolatori in legno di varie tinte e forme

| | |
|---|-------------|
| altezza m. 0,56 larghezza m. 0,26 da L. 10 a 16 | |
| 0,70 | 0,30 18 24 |
| 1,02 | 0,36 20 32 |
| 1,30 | 0,30 40 100 |

In vetro

| | |
|--|--|
| altezza m. 1,10 larghezza m. 0,35 da L. 80 a 120 | |
|--|--|

Manifattura di Venezia

Catene per Orologi oro ed argento

a prezzi i più vantaggiosi

| | |
|---|------|
| Catena oro fino due fili per signora da L. 23.- | |
| idem ad un fiocco | 32.- |
| idem a due fiocchi | 38.- |
| Catena argento a due fiocchi per signora | 3,50 |
| idem a tre fili per uomo | 5,50 |

Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato
ultime novità
da Lire 1.- a Lire 6.-

UNICO DEPOSITO

brillanti excelsior

montati in oro fino su buccole, anelli, spille, puntasci, ecc.
Attenzione da non confondersi con quelli che hanno una capsula argentata di dietro, che con pochissima umidità o sudore perdono lo splendore, mentre questi **Excelsior** sono trasparenti, si possono pulire egualmente come il brillante prezioso, mantenendo sempre il medesimo abbagliante splendore.

| | |
|----------|--------------------|
| Anelli | da Lire 8.- in più |
| Buccole | 12.- |
| Fermagli | 22.- |

RICORDI DI VENEZIA

in filigrana argento
fermagli, fermi da gondola, gondolette, colombi, ecc. ecc., da Lire 2.- a Lire 4.-

Orari Ferroviari Rete Adriatica Società Veneta

1 Settembre 1895

| Padova-Venezia | | Venezia-Padova | |
|----------------|-------------|----------------|-------------|
| diretto | 3.55 4.45 | acceler. | 23.25 0.18 |
| " | 4.38 5.25 | omnibus | 1.15 5.25 |
| misto | 6.- 7.25 | " | 6.15 7.30 |
| omnibus | 8.9 9.25 | diretto | 8.45 9.29 |
| " | 9.36 10.50 | acceler. | 9.50 10.51 |
| diretto | 13.21 14.- | misto | 12.35 13.45 |
| acceler. | 13.38 14.40 | diretto | 14.5 14.49 |
| misto | 15.45 17.20 | " | 14.35 15.14 |
| diretto | 17.59 18.45 | mista | 16.25 17.45 |
| omnibus | 19.52 21.4 | " | 18.5 19.23 |
| acceler. | 21.38 22.30 | diretto | 22.45 23.31 |

1 Settembre 1895

| Padova-Verona-Milano | | Milano-Verona-Padova | |
|----------------------|-----------------------|----------------------|----------------------|
| accel. | 0.23 - 1.57 - 6.35 | diretto | 23.25 - 2.26 - 3.50 |
| omnibus | 7.40 - 10.25 - 17.20 | omn. | (2) - 5.20 - 7.58 |
| diretto | 9.34 - 11.2 - 14.25 | misto | (2) - 6.35 - 10.46 |
| omn. | 14.- - 17.5 - 23.05 | accel. | 7.30 - 11.25 - 13.30 |
| diretto | 14.54 - 16.16 - 19.35 | diret' | 13.5 - 16.30 - 17.56 |
| misto | 19.35 - 22.30 - (1) | omn. | 10.- - 17.10 - 19.42 |

(1) fino a Verona
(2) da Verona

| Padova-Rov.-Bologna | | Bologna-Rov.-Padova | |
|---------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|
| omn. | (1) - 4.35 - 7.1 | dir. | 2.20 - 3.44 - 4.34 |
| " | 5.35 - 7.1 - 10.29 | misto | (1) - 5.25 - 7.29 |
| misto | 8.5 - 10.- - (2) | omn. | 5.- - 7.47 - 9.24 |
| acc. | 10.59 - 12.13 - 14.40 | misto | 9.10 - 13.16 - 15.16 |
| dir. | 15.17 - 16.15 - 18.- | dir. | 10.45 - 12.12 - 13.16 |
| misto | 18.6 - 19.44 - 23.10 | misto | (1) - 16.50 - 19.33 |
| " | 20.6 - 21.47 - (2) | omn. | 15.55 - 18.50 - (2) |
| dir. | 23.35 - - 26 - 2.- | acc. | 18.20 - 20.25 - 21.36 |

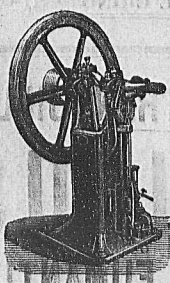
(1) da Rov. - (2) fino a Rov.

| Mestre-Treviso-Udine | | Udine-Treviso-Mestre | |
|----------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------|
| dir. | 5.23 - 5.43 - 7.45 | misto | 2.- - 5.37 - 6.31 |
| omn. | 5.38 - 6.20 - 10.15 | omn. | 4.50 - 8.- - 8.44 |
| misto | 8.44 - 9.30 - (1) | acc. | (2) - 10.30 - 11.15 |
| omn. | 11.15 - 11.50 - 15.24 | dir. | 11.25 - 13.30 - 13.54 |
| dir. | 14.35 - 14.55 - 16.56 | omn. | 13.20 - 16.57 - 17.56 |
| misto | 17.24 - 18.10 - (1) | misto | (2) - 18.25 - 19.10 |
| " | 18.38 - 19.20 - 23.40 | omn. | 17.50 - 21.10 - 22.22 |
| omn. | 22.43 - 23.20 - 2.35 | dir. | 20.18 - 22.19 - 22.43 |

(1) fino a Trev. - (2) da Trev.

| Monselice-Legnago | | Legnago-Monselice | |
|-------------------|---------------|-------------------|---------------|
| omnibus | 7.50 = 8.46 | omnibus | 7.25 = 9.- |
| misto | 16.- = 17.35 | misto | 10.4 = 11.50 |
| omnibus | 19.10 = 20.20 | omnibus | 19.45 = 20.38 |

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso



Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

i più semplici e i più economici per il consumo

| | | | | | | | | | |
|-----------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Forza in cavalli effettivi | 1/2 | 1 | 2 | 3 | 4 | 6 | 8 | 10 | 15 |
| Prezzo del Motore a gaz L. | 750 | 1200 | 1500 | 1900 | 2400 | 2800 | 3200 | 4000 | 6500 |
| Prezzo del Motore a pet. L. | 1100 | 1500 | 1800 | 2200 | 2800 | 3100 | 3500 | 4400 | 7000 |

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATOI a prezzi ridotti. - SERRE per fiori di ogni forma a circa L. 13 al metro quadrato. - VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5.- al metro quadrato. - SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. - POMPE per uso pubblico e privato. - POZZI a getto continuato con tubi di ferro. - APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore.
Dietro rich. a. d. danno chiarimenti.

Padova 1895 Tipografia F. Sacchetto

Malattie segrete

Capsule Santal Sale Emery

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito Generale
S. NEGRI e C. - VENEZIA
Vendita in tutte le Farmacie

Non più dubbio sulla freschezza d'col grazioso nuovo apparecchio tascabile per distocchie la freschezza delle uova. Indispensabile in ogni famiglia. Prezzo Cent. 80. - Per le Provincie cent. 15 in più e vaglia CARLO BODE, Via delle Muratte, Palazzo Sciarra e Sconto ai Chincaglieri e Rivenditori

RONCEGNO

la più forte Acqua minerale arsenico ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, mulebri Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bien con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Fratelli Dri Waiz e sopravi la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficace.

Tutti i Giorni BURRO FRESCO e non saturato A META' PREZZO

a mezzo di questa macchinetta per fare il burro in casa, per battere lo chantilly, per frullare la cioccolata e per mantare panna, uova, ecc.

Produzione semplicissima in soli 10 o 15 minuti, con grandissimo risparmio sul prezzo che si paga abitualmente visto che il burro si ha quasi per niente dal latte che si usa giornalmente nella famiglia, il quale è sempre servibile.

Prezzo L. 8

Per spedizioni in Provincia aggiungere L. 1 per spese postali.
Rappresentante per l'Italia: **Carlo Bode**, ROMA, Via delle Muratte, Palazzo Sciarra (1213)

L' ELETTRICITÀ

RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA che si pubblica in Milano

Questo periodico, che sotto la direzione e colla cooperazione di persone competenti, ha raggiunto il suo 14° anno di vita con splendido successo, è unico per il suo genere in Italia, e lo consigliamo e raccomandiamo alla nostra Spettabile Clientela, e particolarmente ai fabbricanti e Negozianti di Macchine, Apparecchi di fisica e di Eletticità. Stabiliamo contratti semestrali ed annuali a condizioni molto convenienti, e interessiamo i nostri Clienti a volersi rivelgere liberamente alla nostra Casa per qualsiasi preventivo e numeri di saggio.

HAASENSTEIN e VOGLER
Padova - Via Spirito Santo N. 982 - Padova
Venezia - Firenze - Genova - Napoli - Roma - Torino - Milano

ANTIGA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa-Gazosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. - Chiedere sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO (non solamente ACQUA PEJO), onde non restare ingannati con l'acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti, sotto il falso nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste). - L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO si può avere in tutte le Farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo nvio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

11 bellissime ouvertures

MORITZ GLOCAU J.
Amburgo (Germania) H40P